

VareseNews

Medico aggredito in pronto soccorso: “La sicurezza è un problema”

Pubblicato: Martedì 14 Febbraio 2017



Sette giorni di prognosi per un pugno sferrato dal paziente che aveva in cura. È successo al responsabile del pronto soccorso di Cittiglio che venerdì scorso, mentre era di turno, è stato aggredito da un giovane, un venticinquenne residente nel lunense, arrivato in PS visibilmente alternato da alcol e droghe.

A nulla sono valsi i tentativi di calmare il giovane che è poi stato ricoverato in un reparto di psichiatria.

« Il pronto soccorso è un luogo dove può capitare di tutto, ma è **difficile trovare soluzioni definitive per la sicurezza del personale** – commenta il direttore del dipartimento d’urgenza **Saverio Chiaravalle** – Il problema è sempre esistito e non solo a Varese. Certo, la presenza di un agente di polizia può fungere da deterrente ma non basta. **Al PS di Varese transitano circa 80 persone a notte...** l’inconveniente può capitare».

Al pronto soccorso di Varese c’è un poliziotto fisso durante il giorno e l’azienda ha assunto una guardia giurata che presidia l’intero complesso: « Certo sono risposte parziali e il problema della sicurezza dei nostri operatori non è risolta del tutto. Una volta la tappa in PS da parte degli agenti avveniva un paio di volte a notte. Ora, quando succede qualcosa, le forze dell’ordine arrivano con prontezza ma l’incidente capita. È sempre capitato. **Qualche settimana fa è avvenuto a Varese.** Il popolo della notte è sempre un po’ più eccitato».

Nulla di grave, per fortuna, per il medico che ha riportato ferite a un sopracciglio ma il problema della tutela del personale si pone: « Sia a Varese sia in tutti i ps più piccoli ma, proprio per questo, meno presidiati. **È meglio tenere accesi i riflettori sul problema**» conclude il dottor Chiaravalle.

di A.T.